



Giardino Botanico – Fondazione André Heller

La storia del *Giardino Botanico* ricorda un po' quella dei racconti dei tempi passati.

L'austriaco Prof. Dr. **Arturo Hruska**, nato nel 1880, dentista dell'ultimo Zar e di illustri personaggi come **Sigmund Freud** o i Papi **Pio XII** e **Giovanni XXIII**, rimase così colpito dalla bellezza e dalla luminosità del Lago di Garda che acquistò un terreno alle pendici del Monte Lavino e vi trasferì, nel 1903, il proprio studio. Contemporaneamente, iniziò a creare su una superficie di 10.000 m² uno dei giardini privati più magici e più ricchi di biodiversità d'Italia, che presto attirò appassionati di botanica da tutto il mondo e che gli valse il riconoscimento di molti esperti (per esempio, la leggendaria Royal Botanic Society di Londra che gli conferì la Medaglia d'Onore). Ospiti illustri come l'eccezionale attrice **Eleonora Duse**, il poeta **Gabriele D'Annunzio** vi cercarono ispirazione, così come **Winston Churchill**, che spesso si ritirava a dipingere nel parco Hruska durante i suoi soggiorni al Grand Hotel Gardone.

Dopo la morte di Hruska nel 1971, la proprietà passò ai suoi discendenti. Nel 1988, durante un soggiorno, **André Heller** scoprì questo posto un po' trascurato. Heller, che aveva raggiunto la fama a livello mondiale come artista universale che infrangeva i confini dei generi, ha raccolto l'eredità di Hruska. Oggi, il *Giardino Botanico - Fondazione André Heller* ospita circa 3000 specie di piante provenienti da tutto il mondo: dall'Himalaya alle Alpi, dal Mato Grosso alla Nuova Zelanda, dal Giappone all'Australia, Canada e Africa. Questa incredibile biodiversità è combinata con sculture contemporanee e una straordinaria architettura paesaggistica creando così un'opera d'arte a tutto tondo. Già al cancello d'ingresso, dove i visitatori sono accolti da serpenti sibillini e simboli del giorno e della notte, inizia il viaggio d'avventura meticolosamente allestito nei minimi dettagli da Heller.

La biglietteria è stata progettata da **Susanne Schmögner** e affascina con colori e forme che legano il mondo degli adulti con i ricordi dell'infanzia. Le figure e le stele di **Keith Haring** sono sorprendenti, così come il rilievo piramidale di **Roy Lichtenstein**. Opere di **Auguste Rodin**, **Fernand Leger**, **Pierre-Auguste Renoir**, **Peter Pongratz**, **Oswald Tschirtner**, **Edgar Tezak** incontrano campane a vento e superfici d'acqua. Due delle più grandi ametiste mai trovate sulla superficie terrestre sono tanto sorprendenti quanto la scultura di un drago che emana vapore, interamente realizzata in mosaico da **Rudolf Hirt**. Queste eccentricità sono collegate da una rete di sentieri e luoghi di riposo progettati, tra gli altri, da **Erwin Novak**. Ruscelli, stagni con ninfee attraversati da ponti di bambù, fiori di loto e cascate rinfrescano e incantano con riflessi e suoni. Al centro del progetto c'è una piccola valle alpina con pini, alberi nordici, rocce, gole e roccia dolomitica trasportata con estrema cura. L'intero insieme è un invito a lasciarsi

alle spalle il trambusto della vita quotidiana.

Nei 30 anni in cui è stato anfitrione, **André Heller** ha invitato innumerevoli amici artisti come **Lou Reed, Laurie Anderson, Hans Magnus Enzensberger, HC Artmann, Gert Jonke, David Bowie, Brian Eno e Peter Gabriel** a ritrovare energia e relax in questo luogo meraviglioso. Oggi, i nuovi proprietari **Jovanka e Hans Porsche**, in collaborazione con André Heller, proteggono generosamente, amorevolmente e con cura questo tesoro.

La Regione

Il Lago di Garda si trova a soli 65 metri sul livello del mare, il che permette un clima simile a quello delle aree costiere mediterranee situate circa trecento chilometri più a sud - con un alto livello medio di sole, un'atmosfera secca e una temperatura media di 13,3 gradi. La città giardino di Gardone Riviera è popolata da cipressi, palme, oleandri e aranci, e chi cammina lungo la riva può vedere in lontananza il Monte Baldo, a volte coperto di neve fino a maggio.